

ADDENDUM AL CODICE ETICO AZIENDALE

Il **decreto legislativo 231/2001** introduce nelle aziende la cultura dei controlli interni come strumento di prevenzione dei reati.

La norma prevede sanzioni in capo alle aziende, come persona giuridica, responsabile di non avere impedito ai propri dipendenti di commettere reati nell'interesse della società.

Viene inoltre prevista l'istituzione dell'**Organismo di Vigilanza** al quale è riconosciuta, nell'esercizio delle proprie funzioni ispettive, ampia autonomia.

È assicurato all'Organismo di Vigilanza libero accesso ai dati, alle documentazioni ed informazioni necessarie all'espletamento dell'incarico.

Attualmente l'Organismo di Vigilanza, costituito con delibera del 09/11/2012 del Consiglio di Amministrazione è composto dai seguenti membri:

Presidente: Giacomo Mazzini

Membro: Marco Corradi

Membro: Maria Luigia Magalotti

Divulgazione protetta

Mediante il procedimento Divulgazione protetta un individuo può, in via confidenziale e senza timore di essere punito, metter in stato di allerta qualcuno ai vertici circa le possibili frodi e negligenze professionali all'interno della società.

Detto procedimento può essere utilizzato anche per chiedere chiarimenti e/o per segnalare l'esistenza di dubbi in ordine all'applicazione di norme e principi etici e/o in ordine al comportamento eticamente corretto da tenere.

A tal fine la Società ha predisposto, in aggiunta ai canali di comunicazione previsti nel Codice Etico, la possibilità di inviare direttamente la comunicazione di allerta o di chiarimento al seguente indirizzo di posta elettronica: odv@findus.it

Il denunciante (dipendente o altro interessato) potrà riferire, in maniera assolutamente anonima, l'esistenza di condotte e problematiche rientranti nell'elencazione di cui sopra ovvero potrà richiedere chiarimenti in ordine a principi e norme etiche. I predetti canali di comunicazione non dovranno essere utilizzati per riferire lamentele e/o problematiche ovvero per richiedere delucidazioni concernenti l'ordinaria attività lavorativa. Il denunciante dovrà, in ogni caso, agire nel pieno rispetto delle norme di legge e dovrà astenersi dal rivelare notizie false o riservate.

Le problematiche oggetto di denuncia verranno a loro volta comunicate al soggetto competente all'interno della Società affinché possano essere avviate le necessarie procedure di accertamento e/o affinché possa essere fornita adeguata risposta (anche in maniera indiretta, attraverso circolari ecc.) alle richieste di chiarimenti. Nel caso in cui i predetti canali di comunicazione vengano utilizzati a fini di denuncia di comportamenti illeciti e/o "non etici" il conseguente procedimento si svolgerà garantendo

l'anonimato del denunciante e la massima riservatezza sia in ordine alla notizia sia in ordine al soggetto accusato di comportamento non etico.

Sistema sanzionatorio

Le violazioni delle norme contenute nel Codice Etico nonché delle norme di legge di cui al Dlgs 231/2001 saranno sanzionate secondo quanto previsto dal Sistema disciplinare, allegato ai Modelli di organizzazione gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01 adottati dalla società. Pertanto, quest'ultimo deve leggersi in combinato disposto con le indicazioni contenute nel presente documento, al fine di identificare in modo dettagliato i precetti comportamentali la cui violazione dà luogo all'applicazione di una sanzione disciplinare secondo le modalità ivi previste.

Rinvio

1. Il Codice Etico trova attuazione coordinata con le prescrizioni ai Modelli di organizzazione gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01 adottati dalle società del Gruppo.